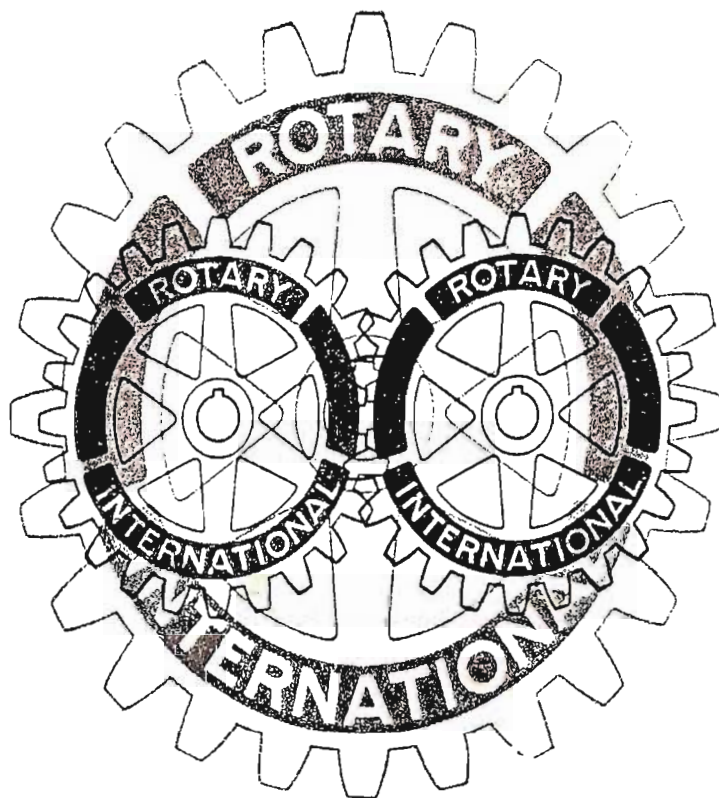


ROTARY NOTIZIE



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL ROTARY CLUB

DI

" CASTELVETRANO - VALLE DEL BELICE "

21° Distretto del

Rotary International

Anno I - n. 1 - Settembre 1979

Homo sum: humani nihil a me
alienum puto

Terenzio

il saluto di

FERRUCCIO VIGNOLA

IL CONMIATO di

gino pantaleo

Dopo tante esitazioni e preoccupazioni il bollettino del Club vede la luce. Si è voluto bruciare i tempi convinti che gli amici comprenderanno e perdoneranno i grossi limiti tecnici, finanziari e professionali che il ciclostilato denuncia.

Rinviare "sine die" alla ricerca del perfetto equivale a volte alla rinuncia e noi invece dobbiamo operare con volontà ed impegno. Gli amici Pietro Pisciotta e Vito Longo, assieme all'attivissimo segretario Enzo La Rosa, avranno la cura della redazione del periodico; ringraziarli è poca cosa, sono dei rotaryani che meritano tutto il nostro rispetto e il nostro sostegno a cui si accingono, per la maniera concreta con cui realizzano il servire all'interno del nostro Club.

Il bollettino nell'idea dei promotori intende realizzare quei collegamenti tra i soci in modo che ciascuno si senta protagonista e partecipe della vita e delle iniziative della comunità rotaryana.

Quest'anno il tema indicato dal governatore del nostro distretto Edward Samnuth ci interessa da vicino: "La difesa dei beni culturali in Sicilia e a Malta".

Chi come noi ha la ventura di vivere in un territorio così ricco di testimonianze artistiche e culturali non può non impegnarsi alla realizzazione di un programma di lavoro che abbia come punto di forza Selinunte assieme al barocco siciliano della Chiesa di S. Domenico e alle vestigia arabo-normanne. La solidarietà, la presenza, il lavoro di tutti è la garanzia per raggiungere i traguardi che assieme fissarono nell'assemblea del prossimo 9 ottobre.

Nel momento in cui si realizza, per lodevole iniziativa del Presidente Vignola e dei suoi ottimi Collaboratori, la pubblicazione del BOLLETTINO del Club di Castelvetro Valle del Belice, desidero rivolgere il più affettuoso e caldo saluto ai Rotaryani tutti, vecchi e nuovi amici, facenti parte di questa nostra bella famiglia.

Sono trascorsi; solo due anni dalla nostra nascita e ricorderete l'indimenticabile conviviale, nel salone Eden di Castelvetro, ricevuto dalle mani del past-Governor Pasquale Pastore la CARTA ISTITUTIVA DEL CLUB.

Non possiamo, certamente, ritenerci adulti: è certo però che in fasce non siamo rinasti.

Abbiamo acquisito, per merito di tutti gli amici, che ci sono stati più vicini, nel Direttivo e nelle Commissioni, riconoscimenti lusinghieri per il lavoro svolto sui due temi delle annate decorse I giovani ed il Lavoro - il problema degli anziani e quello sugli handicappati.

Il lavoro impostato dalla Presidenza Vignola in atto, è fascinoso e darà risultati assai lusinghieri. Abbiamo, financo, seppure giovani, padrinate il Club di Mazara, così splendido di amici e di idee. Un pensiero però come primo Presidente del Club, desidero esprimere assieme ad un impegno, che spero facciate, anche, vostro.

Il pensiero è quello che nel cammino, eterno e faticoso, e, talvolta, anche incompiuto da molti, della nostra ruota denta- ta che non conosce però soffermi, gli Uomini del Rotary passano e cambiano e si affidano con segue,

L'aprire un nuovo capitolo della vita rotariana non vuol dire chiudere con gli impegni morali che ci si era assunti, questo è il senso delle avviate trattative con la casa di Ospitalità T. Lucentini per la realizzazione in quell'Istituto di un nostro centro geriatrico, questo è il significato della graditissima presenza tra noi in questa serata d'apertura dell'anno rotariano di Vincenzo Reale, uno studioso e un uomo che ha dato tutto se stesso alla battaglia in favore degli handicappati; lo ringraziamo per avere accolto il nostro invito e nel riaffermargli la nostra stinca teniamo a testimoniargli la nostra disponibilità più completa alla battaglia che egli combatte.

Cari amici,
 un foglio nuovo che nasce è sempre una bandiera attorno alla quale si raccolgono uomini ed idee.
 Il nostro bollettino nella povertà della sua veste tipografica ma nella ricchezza dei contributi che intende apportare al dialogo che deve svolgersi tra i soci del Club rappresenta una esperienza insostituibile, il naturale punto di coagulo attorno al quale si condensano proposte, azioni, consensi e critiche che ne facciano uno strumento vitale della nostra azione di servizio.

ferruccio vignola

++++
 +++++

IL ROTARY OGGI

Al 1° giugno 1979 vi erano 18166 Rotary Club e, approssimativamente 843.500 rotariani in 152 paesi.
 A partire dal 1° luglio 1978 sono stati ammessi 453 nuovi Club in 49 paesi.

oooooooo

In quanto Rotariano, cerca di conoscere bene ogni socio del tuo Club. Chiediti di ciascuno: qual'è la sua professione? che tipo di rotariano è?

tutte rivolte alla valorizzazione dell'Uomo, alla civiltà dell'Uomo, all'amore per l'Uomo.
 L'impegno è quello del servizio per il miglioramento della condizione umana, in ogni campo con un maggiore impegno, ove il servizio, per condizioni ambientali, storiche, politiche diventa più difficile.

Ma la ruota dentata, simbolo del lavoro e del progresso, non potrà mai fermarsi, perchè la civiltà dell'uomo è inarrestabile, così come la sua libertà è la sua giustizia.

Sono certo che tutti con me vorrete le stesse cose e per esse sarete disposti a battervi a costo di qualunque sacrificio.

GINO PANTALEO

oooooooooooooooooooo
 +++++

I nostri nuovi amici del
 CLUB

- Bono Prof. Antonino Campobello
- Bono Enot. Sebastiano " "
- Bongiorno Ing. Gianfilippo C.Vetr.
- Cervellione Dr. Michele S. Ninfa
- Frosina Dr. Salvatore C.Vetrano
- Lombardo Dr. Antonino " "
- Manzo Prof. Francesco Campobello
- Montalbano Salvatore C.Vetrano
- Petralia Dr. Vito Partanna
- Pisciotta Dr. Sac. Pietro C.Bello
- Ramirez Dr. Salvatore Salemi
- Spallino Ing. Antonino C.Vetrano

oooooooooooo
 +++++

Che L'Ideale Del Servire
 Illumini La Nostra Via!
 James L. Bonar

oooooooooooooooooooo

Gli handicappati: impegno sociale!

Il 29 settembre nella conviviale che si terrà a Castelvetrano presso l'Hotel- Zeus il prof. Vincenzo Reale, animatore e coordinatore delle attività distrettuali intratterrà l'uditorio sul tema: "Il problema degli handicappati adulti dopo il congresso del 211° distretto del Rotary.

Quello degli handicappati, ha affermato Gianfranco Cotti, è un problema che investe il campo della salute e dell'umanità. In una società competitiva la condizione dell'hand. è appesantita da quella corsa frenetica che spinge l'uomo ad accaparrare per sé quanto di più valido e sicuro possa garantire la sua tranquillità; solo, come ebbe a dire il prof. Cacciaguerra, una concezione religiosa può spingere l'uomo a "chinarsi sul fratello diverso" e a farlo diventare protagonista di una nuova società basata sull'amore, sulla bontà e sul sacrificio.

Riguardo ai bambini handicappati il problema, teorizzato in America come "Mainstreaming", ha trovato sostenitori e consensi non solo negli Stati Uniti ma anche in Europa e

Preso atto che la

Preso atto che la legge 180, che ha smobilitato gli ospedali psichiatrici, ha messo in evidenza che almeno la metà dei ricoverati è formata da handicappati adulti che devono essere convenientemente sistemati sia sul piano occupazionale sia su quello assistenziale, i due gruppi di studio in un documento congiunto hanno evidenziato le finalità essenziali che dovrebbero essere perseguite dal legislatore regionale nella stesura di una legge riguardante il problema degli handicappati adulti.

I punti essenziali del documento si possono così sintetizzare: riserva di posti di lavoro nel settore pubblico e privato; istituzione di case-famiglia e di comunità-alloggio; concessione di un assegno mensile; seria ed originale politica di riabilitazione degli hand. adulti. Il nostro Club si è fatto promotore di un centro di medicina geriatrica presso la casa di ospitalità di "T. Lucentini" di Castelvetrano, che dovrebbe funzionare come centro di diagnosi precoce e servizio di medicina preventiva.

oggi l'abolizione delle classi differenziali è divenuta legge dello Stato e conquista della società.

Aiutare, sostenere, incoraggiare un compagno handicappato costituisce per tutta intera la classe un dovere come leggere, scrivere, studiare; aiutare l'hand. ad inserirsi nel contesto sociale significa partecipare all'azione educativa vista non solo come mera conquista di valori culturali ma come contributo attivo per una autentica promozione umana.

Il problema rimane in tutta la sua gravità quando dai bambini si passa a considerare gli hand. adulti.

E' proprio in favore di questa categoria che il nostro Club di Castelvetrano-Valle del Belice congiuntamente al Club di Trapani ha espresso vivo e sentito ringraziamento al Governatore Cav. Lav. Dr. Giuseppe Gioia per avere scelto un tema che sostanzia l'impegno del Rotary e dei rotariani tutti al servizio della società.

QUALE VACANZA ...

Tre studenti, vincitori del 1° premio Studio-Vacanza patrocinato dal nostro Club, dal Lions club di Castelvetro e dal Kiwanis club di Mazara, hanno trascorso 22 giorni in Inghilterra.

Primo esempio di una nuova sensibilità che si incentra intorno alla necessità della seconda lingua e alla opportunità di aprire con scambi provveduti con altri paesi, i tre giovani hanno usufruito di un soggiorno che non mancherà di dare un importante contributo nello sviluppo della loro personalità e ad avviare la pratica dell'esercizio del sapere parlare inglese.

Non è certamente facile citare e poi prendere in esame le tante "proposte" che la vita di ogni giorno ha offerto come argomento naturale per inquadrare la civiltà, il costume, i modi di dire, per dirla in breve, il comportamento più proprio delle famiglie presso cui sono stati ospiti.

Certo è che questi ragazzi non si sono lasciati sfuggire l'occasione per penetrare ed interpretare lo spirito anglo-sassone, per cogliere un confronto diretto e vivo con le istituzioni ed i nodi di vita del nostro paese ed assumere pertanto la coscienza di "chi ha visto" e non soltanto di "chi ha letto" o "sentito dire". Sì, perchè, tutti siano d'accordo, un periodo trascorso insieme a nativi, nel vivo del loro "menage" familiare, con ragazzi inglesi come compagni di giuoco, con insegnanti capaci di scendere al livello di principianti, con visite guidate e opportunamente preparate, corrisponde a ben più di un libro letto o di una serie di trasmissioni televisive specializzate, seguite sia pure con interesse. E, se a tutto ciò, si somma il desiderio di indagare per capire di più con il sindaco, il prete o il poliziotto pronti a discutere il significato del loro ufficio, allora appare chiaro che la vacanza non è più il fiore all'occhiello di tre giovani intelligenti e preparati che sono andati in giro con il naso rivolto all'insù e che sono tornati a casa con un vasto e orgoglioso patrimonio fotografico. Ma è stata una grande occasione culturale, direi, un I N C E N T R O con tutta una grande area, un'umanità veramente varia, un grosso campione sociale, una lingua ricca e sempre più ambita.

vito Longo

IMPORTANTE!!!

A S'invitano gli amici lettori, che lo ritenessero opportuno, di inviare proposte, suggerimenti sulla vita del Club e del "Rotary Notizie". Saranno pubblicate dal nostro periodico in una apposita rubrica: lettere al direttore.

Indirizzare la corrispondenza presso:

Vito Longo , via Leopardi 17
91022 Castelvetro

B

La prossima conviviale, riservata ai soci, si terrà presso lo Hotelà-Zeus di Castelvetro il 9 ottobre alle ore 21. Tema di conversazione: "Il programma del Club per l'anno 1979/80. Relazionerà il presidente.